

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2017/18

RAV Scuola - MSIS001007

IS PELLEGRINO ROSSI

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.c Studenti in ingresso nel II ciclo per esiti nel ciclo precedente

1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media

1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2017/18							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
MSIS001007	liceo classico	4,1	6,8	20,3	35,1	20,3	13,5
- Benchmark*							
MASSA-CARRARA		3,1	5,5	24,5	34,4	19,6	12,9
TOSCANA		2,7	8,5	24,5	34,6	16,8	12,9
ITALIA		1,9	9,4	23,0	34,3	17,7	13,7

1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2017/18							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
MSIS001007	liceo linguistico	9,6	36,1	24,1	25,3	4,8	0,0
- Benchmark*							
MASSA-CARRARA		6,4	25,1	32,1	26,2	8,6	1,6
TOSCANA		7,3	21,6	32,8	27,4	7,4	3,4
ITALIA		5,8	20,1	31,8	29,1	9,0	4,2

1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2017/18							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
MSIS001007	liceo scienze umane	31,9	34,0	21,3	12,8	0,0	0,0
- Benchmark*							
MASSA-CARRARA		25,2	37,4	25,2	10,2	2,0	0,0
TOSCANA		18,4	35,9	31,4	12,3	1,5	0,6
ITALIA		14,6	34,8	32,0	15,0	2,6	1,0

1.1.d Rapporto studenti - insegnante

1.1.d.1 Numero medio di studenti per insegnante

Numero medio di studenti per insegnante		
	Totale Posti	Numero Medio Studenti
MSIS001007	80,44	12,15
- Benchmark*		
MASSA-CARRARA	2.272,77	10,19
TOSCANA	41.901,21	11,09
ITALIA	675.757,49	11,29

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Il contesto socio economico di provenienza degli studenti è diverso per i diversi indirizzi: medio-alto/alto per quanto riguarda il liceo classico; medio per gli indirizzi scienze umane, linguistico ed economico sociale. Il numero degli studenti, rispetto alle rilevazioni precedenti, è in aumento (una classe in più per ogni indirizzo) e ciò vale anche per gli alunni con cittadinanza non italiana, che, pur risultando una percentuale ancora bassa, registrano una percentuale pari al 5,38%. Il rapporto alunni studenti è buono anche se vi sono alcune classi numerose soprattutto negli indirizzi linguistico e scienze umane che alzano tale rapporto.	Un discreto numero di studenti di tutti gli indirizzi proviene dal vicino comune di Montignoso e dalle sue frazioni montane e un altro gruppo dalla Versilia, in particolare dalla zona di Seravezza e Forte dei Marmi, creando vincoli per quanto riguarda i trasporti (entrata in ritardo e uscita in anticipo e difficoltà organizzative per attività in orario extrascolastico).

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.2
	Nord ovest		7.4
		Liguria	9.4
		GENOVA	9.1
		IMPERIA	14.4
		LA SPEZIA	9.4
		SAVONA	6.6
		Lombardia	6.4
		BERGAMO	4.2
		BRESCIA	6.1
		COMO	8.4
		CREMONA	6.2
		LECCO	5.2
		LODI	7
		MILANO	6.5
		MANTOVA	7.3
		PAVIA	6.8
		SONDRIO	6.3
		VARESE	6.5
		Piemonte	9.1
		ALESSANDRIA	11.6
		ASTI	9.1
		BIELLA	7.1
		CUNEO	6.1
		NOVARA	11.1
		TORINO	9.3
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.8
		VERCELLI	9.6
		Valle D'Aosta	7.8
		AOSTA	7.8
	Nord est		6.2
		Emilia-Romagna	6.5
		BOLOGNA	5.1
		FERRARA	9.4
		FORLI' CESENA	6.9
		MODENA	7
		PIACENZA	6.1
		PARMA	5.2
		RAVENNA	7.2
		REGGIO EMILIA	4.8
		RIMINI	10.1
		Friuli-Venezia Giulia	6.7
		GORIZIA	9.4
		PORDENONE	5.7
		TRIESTE	6
		UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige	4.3
		BOLZANO	3
		TRENTO	5.7
		Veneto	6.3
		BELLUNO	5
		PADOVA	8.5
		ROVIGO	8.3
		TREVISO	5.5
		VENEZIA	4.7
		VICENZA	6.2
		VERONA	6
	Centro		9.9
		Lazio	10.6

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
	Lazio		10.6
		FROSINONE	17.9
		LATINA	13.3
		RIETI	11.8
		ROMA	9.4
		VITERBO	12.9
	Marche		10.5
		ANCONA	12.4
		ASCOLI PICENO	14.4
		FERMO	8.6
		MACERATA	8
		PESARO URBINO	8.9
	Toscana		8.5
		AREZZO	9.7
		FIRENZE	6.7
		GROSSETO	8.1
		LIVORNO	6.8
		LUCCA	10.8
		MASSA-CARRARA	16
		PISA	7
		PRATO	6.1
		PISTOIA	11.7
		SIENA	9.3
	Umbria		10.5
		PERUGIA	10.1
		TERNI	11.7
	Sud e Isole		19.3
	Abruzzo		11.7
		L'AQUILA	12.3
		CHIETI	11.9
		PESCARA	12.2
		TERAMO	10.2
	Basilicata		12.8
		MATERA	13
		POTENZA	12.7
	Campania		20.9
		AVELLINO	15
		BENEVENTO	13.6
		CASERTA	22.4
		NAPOLI	23.8
		SALERNO	15.8
	Calabria		21.5
		COSENZA	21.1
		CATANZARO	19.4
		CROTONE	28.9
		REGGIO CALABRIA	22.2
		VIBO VALENTIA	17.9
	Molise		14.6
		CAMPOBASSO	14.2
		ISERNIA	15.5
	Puglia		18.8
		BARI	15.4
		BRINDISI	18.6
		BARLETTA	17.3
		FOGGIA	25
		LECCE	22.3
		TARANTO	16.8
	Sardegna		17
		CAGLIARI	15.5
		NUORO	13

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	17.7
			SASSARI	16.8
			SUD SARDEGNA	21.3
		Sicilia		21.4
			AGRIGENTO	22.9
			CALTANISSETTA	17.7
			CATANIA	18.8
			ENNA	24.7
			MESSINA	24.8
			PALERMO	21.3
			RAGUSA	18.8
			SIRACUSA	21.9
			TRAPANI	24.3

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.3
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.8
		GENOVA	8.4
		IMPERIA	11
		LA SPEZIA	8.7
		SAVONA	8.4
		Lombardia	11.3
		BERGAMO	10.9
		BRESCIA	12.5
		COMO	8
		CREMONA	11.4
		LECCO	7.9
		LODI	11.5
		MILANO	13.8
		MANTOVA	12.4
		PAVIA	11
		SONDRIO	5.1
		VARESE	8.3
		Piemonte	9.5
		ALESSANDRIA	10.5
		ASTI	11.2
		BIELLA	5.5
		CUNEO	10.1
		NOVARA	10
		TORINO	9.6
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.2
		VERCELLI	8
		Valle D'Aosta	6.5
		AOSTA	6.5
	Nord est		10.4
		Emilia-Romagna	11.8
		BOLOGNA	11.6
		FERRARA	8.5
		FORLI' CESENA	10.5
		MODENA	12.8
		PIACENZA	13.9
		PARMA	13.6
		RAVENNA	12
		REGGIO EMILIA	12.2
		RIMINI	10.7
		Friuli-Venezia Giulia	8.5
		GORIZIA	9.1
		PORDENONE	10
		TRIESTE	8.7
		UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige	8.7
		BOLZANO	8.9
		TRENTO	8.6
		Veneto	9.8
		BELLUNO	5.9
		PADOVA	9.9
		ROVIGO	7.6
		TREVISO	10.1
		VENEZIA	9.6
		VICENZA	9.6
		VERONA	11.3
	Centro		10.7
		Lazio	11.2

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
	Lazio		11.2
		FROSINONE	4.9
		LATINA	8.7
		RIETI	8.4
		ROMA	12.5
		VITERBO	9.4
	Marche		8.8
		ANCONA	9.1
		ASCOLI PICENO	6.6
		FERMO	10.1
		MACERATA	9.7
		PESARO URBINO	8.3
	Toscana		10.6
		AREZZO	10.6
		FIRENZE	12.7
		GROSSETO	10
		LIVORNO	7.9
		LUCCA	7.8
		MASSA-CARRARA	7
		PISA	9.7
		PRATO	16.6
		PISTOIA	9.3
		SIENA	10.9
	Umbria		10.7
		PERUGIA	11
		TERNI	10
	Sud e Isole		7.8
	Abruzzo		6.5
		L'AQUILA	8.1
		CHIETI	5.3
		PESCARA	5.4
		TERAMO	7.6
	Basilicata		3.6
		MATERA	4.8
		POTENZA	2.9
	Campania		4.1
		AVELLINO	3.2
		BENEVENTO	3
		CASERTA	4.8
		NAPOLI	3.9
		SALERNO	4.7
	Calabria		5.2
		COSENZA	4.6
		CATANZARO	5
		CROTONE	6.8
		REGGIO CALABRIA	5.6
		VIBO VALENTIA	4.7
	Molise		4.1
		CAMPOBASSO	4.2
		ISERNIA	4
	Puglia		3.1
		BARI	3.3
		BRINDISI	2.5
		BARLETTA	2.7
		FOGGIA	4.5
		LECCE	2.9
		TARANTO	2.2
	Sardegna		3
		CAGLIARI	2.9
		NUORO	2.7

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
		ORISTANO	1.9
		SASSARI	2.9
		SUD SARDEGNA	3.7
	Sicilia		3.7
		AGRIGENTO	3.3
		CALTANISSETTA	3.2
		CATANIA	3
		ENNA	2.1
		MESSINA	4.4
		PALERMO	2.9
		RAGUSA	8.6
		SIRACUSA	3.7
		TRAPANI	4.4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il territorio del Comune di Massa, insieme a quello di Carrara, e Montignoso fa parte del SEL2 (Sistema Economico Locale) inserito nel distretto industriale del marmo comprendente anche l'intera Versilia; dal punto di vista economico infatti il marmo è uno dei prodotti che strutturano il sistema economico di questi comuni. Il sistema economico locale ha nell'industria e nel turismo le sue componenti principali. La riduzione occupazionale sperimentata nel settore industriale a partire dagli anni '90 con la chiusura delle grandi fabbriche presenti nel territorio ha però grandemente ridotto il peso del settore industriale. Nel territorio comunale e nei comuni limitrofi sono presenti alcuni grandi centri commerciali. La popolazione residente nel comune di Massa è di circa 70.000 persone con una percentuale di immigrati pari al 6,4%, (4.464 persone nel 2013).</p> <p>Sono presenti nel comune di Massa le sedi distaccate della facoltà Scienze dell'Educazione dell'Università Don Bosco di Firenze e della facoltà Scienze Infermieristiche dell'Università di Pisa.</p>	<p>Il contributo degli Enti Locali risulta esiguo anche se maggiore rispetto al passato soprattutto per quel che riguarda la manutenzione degli edifici.</p> <p>Il tasso di disoccupazione nel comune di Massa risulta essere del 12,9 (elaborazione Urbistat su dati ISTAT 2013) superiore a quello della regione nella sua totalità.</p>

1.3 Risorse economiche e materiali

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Istituto:MSIS001007 - Certificazioni				
opzione	Situazione della scuola: MSIS001007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici con certificato di agibilita'	0	0	40,99	44,1
Percentuale di edifici con certificato di prevenzione incendi	0	0	30,73	38,18

1.3.c Sedi della scuola

1.3.c.1 Numero di sedi

Numero di sedi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Una sede	16,7	36	43,4
	Due sedi	33,3	29,8	29,2
	Tre o quattro sedi	41,7	28,6	21,9
	Cinque o più sedi	8,3	5,6	5,5
Situazione della scuola: MSIS001007	Due sedi			

1.3.d Palestra

1.3.d.1 Numero medio di palestre per sede

Numero medio di palestre per sede				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna palestra	8,3	13,8	7,8
	Palestra non presente in tutte le sedi	41,7	35	30,6
	Una palestra per sede	25	31,9	32,7
	Più di una palestra per sede	25	19,4	28,9
Situazione della scuola: MSIS001007	Una palestra per sede			

1.3.e Laboratori

1.3.e.1 Numero medio di laboratori per sede

Istituto:MSIS001007 - Numero medio di laboratori per sede				
opzione	Situazione della scuola: MSIS001007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di laboratori per sede	4	4,87	7,68	7,02

1.3.e.2 Presenza di laboratori mobili

Istituto:MSIS001007 - Presenza di laboratori mobili				
opzione	Situazione della scuola: MSIS001007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di laboratori mobili	Dato mancante	33,3	46	56

1.3.e.3 Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento

Istituto:MSIS001007 - Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento				
opzione	Situazione della scuola: MSIS001007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento	Dato mancante	58,3	68,3	70,6

1.3.e.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

Istituto:MSIS001007 - Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti				
opzione	Situazione della scuola: MSIS001007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di Computer	8,66	9,55	11,77	13,79
Numero di Tablet	9,74	0	0,63	1,85
Numero di Lim	0,65	0,67	1,37	2,35

1.3.f Biblioteca

1.3.f.1 Presenza della biblioteca

Istituto:MSIS001007 - Presenza della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: MSIS001007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di Biblioteche	3	2,55	3,64	2,95

1.3.f.2 Ampiezza del patrimonio librario

Ampiezza del patrimonio librario				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 Volumi	0	5,3	6,9
	Da 500 a 1499 volumi	10	8	8,2
	Da 1550 a 3499 volumi	10	14	18,5
	Da 3500 a 5499 volumi	0	11,3	15,5
	5500 volumi e oltre	80	61,3	50,9
Situazione della scuola: MSIS001007		5500 volumi e oltre		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'IIS "P.Rossi-G.Pascoli" comprende due sedi: una sede in via Democrazia che ospita il Liceo Classico "P.Rossi" e una sede nel viale della Stazione che ospita il Liceo Linguistico e delle Scienze Umane "G.Pascoli" che ha anche una serie di aule che una volta facevano parte delle strutture della vicina scuola media Staffetti (recentemente però alcune classi del linguistico sono state trasferite nella sede di via Democrazia).</p> <p>Il Liceo Classico "P.Rossi" si trova in centro città ed è facilmente raggiungibile dagli studenti e dal personale. Il Liceo "Rossi" è dotato di una biblioteca e di un fondo antico, due laboratori linguistici, un'aula di informatica, un laboratorio di scienze e fisica, una palestra, un'aula magna. La scuola è dotata di stazioni multimediali mobili.</p> <p>Il Liceo "G.Pascoli" si trova in una posizione leggermente decentrata rispetto al centro città ma è facilmente raggiungibile dagli utenti. La scuola è dotata di una palestra, due laboratori linguistici, un laboratorio di informatica, una biblioteca, una grande aula magna e un laboratorio di scienze e fisica. La scuola è dotata di stazioni multimediali mobili.</p> <p>La sede Pascoli condivide con l'adiacente scuola media gli spazi esterni.</p> <p>Le due sedi sono dotate di spazi esterni utilizzati anche come parcheggio.</p>	<p>Il Liceo "Rossi" è stato costruito nel 1938. mentre il Liceo "G.Pascoli" è stato costruito negli anni sessanta e quindi sono due edifici non recenti con tutta una serie di problematiche legate alla loro età. I due edifici sono per il momento mancanti delle certificazioni previste dalla normativa vigente che l'ente locale sta però acquisendo; sono presenti barriere architettoniche che nella sede Rossi impediscono l'accesso all'intero edificio da parte delle persone disabili e nella sede Pascoli l'accesso, sempre per le persone disabili, al laboratorio di informatica e alle aule del lato Staffetti. Gli spogliatoi della palestra del Liceo Rossi non sono agibili e sono stati ricavati in via provvisoria nei locali del seminterrato, i bagni del Liceo Pascoli alla Staffetti non sono al momento utilizzabili.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:MSIS001007 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2017-2018					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
MSIS001007	80	80,8	19	19,2	100,0
- Benchmark*					
MASSA-CARRARA	2.537	71,5	1.011	28,5	100,0
TOSCANA	46.157	70,4	19.401	29,6	100,0
ITALIA	822.751	79,4	212.945	20,6	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di eta'

Istituto:MSIS001007 - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di et Anno scolastico 2017-2018									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
MSIS001007	4	4,3	16	17,2	23	24,7	50	53,8	100,0
- Benchmark*									
MASSA-CARRARA	179	6,0	690	23,1	992	33,2	1.130	37,8	100,0
TOSCANA	4.838	8,8	15.266	27,8	17.301	31,5	17.588	32,0	100,0
ITALIA	60.350	6,9	209.180	23,8	300.227	34,2	307.674	35,1	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:MSIS001007 - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
MSIS001007	19	25,0	13	17,1	12	15,8	32	42,1
- Benchmark*								
MASSA-CARRARA	430	20,3	459	21,7	464	21,9	763	36,1
TOSCANA	9.003	23,6	8.711	22,9	7.696	20,2	12.701	33,3
ITALIA	145.131	22,9	160.667	25,3	109.045	17,2	219.739	34,6

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2017-2018										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2018	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
MASSA-CARRARA	22	66,7	1	3,0	10	30,3	-	0,0	-	0,0
TOSCANA	354	71,7	13	2,6	125	25,3	1	0,2	1	0,2
ITALIA	6.503	76,6	169	2,0	1.782	21,0	27	0,3	12	0,1

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	8,3	2,5	0,9
	Da 2 a 3 anni	16,7	8,1	13
	Da 4 a 5 anni	25	21,7	18,2
	Più di 5 anni	50	67,7	67,9
Situazione della scuola: MSIS001007	Piu' di 5 anni			

1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	33,3	17,4	15,9
	Da 2 a 3 anni	41,7	31,7	33,1
	Da 4 a 5 anni	16,7	14,9	22,4
	Più di 5 anni	8,3	36	28,6
Situazione della scuola: MSIS001007		Da 2 a 3 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, tipo di contratto, anni di servizio e stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Il 90 per cento degli insegnanti, tutti laureati, ha un contratto a tempo indeterminato (percentuale questa significativamente superiore ai dati provinciali, regionali, nazionali), di questi il 62 per cento è in servizio in questa scuola da più di 6 anni e il 38 per cento da più di 10 anni, ciò permette una buona stabilità all'organizzazione della scuola e garantisce agli studenti una adeguata continuità didattica. Anche il Dirigente Scolastico ha un'esperienza nel ruolo dirigenziale superiore ai cinque anni ed ha un incarico effettivo.	Oltre il 48 per cento degli insegnanti a tempo indeterminato ha un'età superiore ai 55 anni (percentuale superiore ai dati provinciali, regionali e nazionali) e solo il 16 per cento ha un'età compresa tra i 35 e i 44 anni (percentuale inferiore ai dati provinciali, regionali e nazionali). Alcuni insegnanti sono in servizio in due o più scuole. Il numero degli insegnanti che possiedono altri titoli culturali o altre competenze professionali coerenti gli indirizzi di studio della scuola è limitato

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2015/16				Anno scolastico 2016/17			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Classico: MSIS001007	91,4	98,2	96,5	96,7	94,7	95,0	100,0	100,0
- Benchmark*								
MASSA-CARRARA	93,8	96,4	95,4	95,3	94,3	97,5	99,0	99,1
TOSCANA	82,3	84,8	85,6	88,2	95,9	98,0	96,1	98,9
Italia	90,2	92,4	92,6	93,7	95,8	97,4	97,2	98,6

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2015/16				Anno scolastico 2016/17			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Linguistico: MSIS001007	77,8	87,0	92,3	87,8	81,0	95,6	89,3	90,6
- Benchmark*								
MASSA-CARRARA	86,4	93,1	92,7	92,3	90,8	94,1	94,6	94,7
TOSCANA	86,6	90,3	90,8	94,8	89,9	93,6	94,5	96,6
Italia	86,3	90,3	90,4	92,7	90,1	94,5	94,8	97,1

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2015/16				Anno scolastico 2016/17			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Scienze Umane: MSIS001007	77,0	79,6	90,9	96,3	80,0	100,0	93,9	97,1
- Benchmark*								
MASSA-CARRARA	77,8	69,8	88,1	92,0	81,9	97,6	92,2	93,9
TOSCANA	87,3	92,5	91,8	94,9	85,1	91,5	90,2	95,8
Italia	82,9	88,3	88,4	91,4	87,2	92,6	93,0	95,8

2.1.a.2 Studenti sospesi in giudizio per debiti formativi (scuola secondaria di II grado)

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2015/16				Anno scolastico 2016/17			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Classico: MSIS001007	31,0	21,4	25,9	14,8	27,8	38,5	18,5	24,1
- Benchmark*								
MASSA-CARRARA	22,4	20,5	23,7	13,4	21,4	24,3	19,4	16,7
TOSCANA	18,8	20,1	19,7	14,0	18,3	20,4	20,1	15,9
Italia	16,7	16,5	15,0	11,1	15,9	16,8	14,8	11,1

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2015/16				Anno scolastico 2016/17			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Linguistico: MSIS001007	0,0	0,0	0,0	0,0	30,0	14,8	23,3	15,9
- Benchmark*								
MASSA-CARRARA	13,9	13,1	8,7	7,6	21,8	20,4	19,0	16,0
TOSCANA	20,8	20,4	19,8	14,9	20,3	19,7	19,0	14,7
Italia	19,8	19,0	17,5	14,0	19,3	18,2	16,8	13,9

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2015/16				Anno scolastico 2016/17			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Scienze Umane: MSIS001007	7,6	3,6	0,0	0,0	31,4	19,0	5,8	14,6
- Benchmark*								
MASSA-CARRARA	17,9	27,2	13,2	16,5	24,4	23,2	15,0	21,4
TOSCANA	25,2	24,4	24,0	20,5	24,9	24,4	24,0	18,3
Italia	23,5	23,0	21,0	16,6	22,4	22,6	19,8	16,5

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato												
	Anno scolastico 2015/16						Anno scolastico 2016/17					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
liceo classico: MSIS001007	3,0	13,4	31,3	22,4	26,9	3,0	0,0	18,3	33,3	28,3	20,0	0,0
- Benchmark*												
MASSA-CARRARA	3,4	17,1	31,5	25,3	19,9	2,7	1,4	17,8	31,5	24,0	24,7	0,7
TOSCANA	3,7	19,7	28,5	24,9	21,3	1,9	1,6	14,4	28,2	27,2	26,0	2,6
ITALIA	3,1	17,4	27,1	24,8	24,1	3,5	2,5	14,9	25,3	25,7	27,3	4,2

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato												
	Anno scolastico 2015/16						Anno scolastico 2016/17					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
liceo linguistico: MSIS001007	13,0	27,8	25,9	18,5	14,8	0,0	12,9	28,6	41,4	11,4	5,7	0,0
- Benchmark*												
MASSA-CARRARA	6,0	21,6	28,7	21,6	19,8	2,4	8,1	25,0	34,3	20,9	9,9	1,7
TOSCANA	5,3	23,1	31,0	21,3	18,2	1,1	5,0	23,1	30,0	24,2	17,0	0,8
ITALIA	5,0	21,9	29,9	23,6	18,4	1,3	4,7	22,0	29,8	23,9	18,3	1,3

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato												
	Anno scolastico 2015/16						Anno scolastico 2016/17					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
liceo scienze umane: MSIS001007	2,1	10,6	40,4	14,9	31,9	0,0	5,8	28,8	34,6	25,0	5,8	0,0
- Benchmark*												
MASSA-CARRARA	2,4	12,9	41,2	16,5	27,1	0,0	3,6	31,2	37,0	15,9	12,3	0,0
TOSCANA	5,3	25,0	31,1	21,4	16,6	0,6	5,0	28,0	30,4	20,9	15,4	0,4
ITALIA	5,4	25,6	30,9	21,5	15,7	0,9	7,1	25,6	30,8	21,1	14,8	0,6

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LICEO CLASSICO: MSIS001007	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
MASSA-CARRARA	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
TOSCANA	0,1	0,0	0,1	0,0	0,0
Italia	0,1	0,1	0,1	0,1	0,0

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LICEO LINGUISTICO: MSIS001007	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
MASSA-CARRARA	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
TOSCANA	0,1	0,1	0,1	0,3	0,2
Italia	0,1	0,1	0,2	0,1	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LICEO SCIENZE UMANE: MSIS001007	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
MASSA-CARRARA	0,5	0,0	0,0	0,0	0,0
TOSCANA	0,0	0,1	0,0	0,2	0,3
Italia	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LICEO CLASSICO: MSIS001007	1,2	1,5	0,0	1,8	0,0
- Benchmark*					
MASSA-CARRARA	1,7	0,7	0,9	0,8	0,7
TOSCANA	2,0	2,4	2,8	1,6	0,5
Italia	2,4	1,2	1,4	1,0	0,6

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LICEO LINGUISTICO: MSIS001007	1,0	0,0	1,3	1,5	1,4
- Benchmark*					
MASSA-CARRARA	1,4	0,7	0,6	0,7	0,6
TOSCANA	2,4	1,5	1,1	1,2	0,3
Italia	3,0	1,4	1,0	0,8	0,7

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LICEO SCIENZE UMANE: MSIS001007	11,1	1,6	0,0	2,4	0,0
- Benchmark*					
MASSA-CARRARA	4,6	2,8	1,4	1,6	0,6
TOSCANA	4,8	2,7	1,8	1,0	0,5
Italia	4,3	2,4	1,6	0,7	0,5

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LICEO CLASSICO: MSIS001007	7,4	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
MASSA-CARRARA	5,3	0,6	0,9	0,7	0,7
TOSCANA	4,6	3,4	3,5	2,2	0,8
Italia	3,8	2,4	2,0	1,2	0,6

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LICEO LINGUISTICO: MSIS001007	6,7	5,0	2,5	6,8	0,0
- Benchmark*					
MASSA-CARRARA	4,5	2,0	1,7	3,2	0,0
TOSCANA	3,0	2,2	1,8	1,3	0,4
Italia	3,5	2,0	1,6	1,0	0,7


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LICEO SCIENZE UMANE: MSIS001007	10,4	7,4	3,4	4,4	1,9
- Benchmark*					
MASSA-CARRARA	7,2	3,3	2,0	1,5	1,8
TOSCANA	3,9	2,7	1,6	0,8	0,7
Italia	4,0	2,2	1,5	0,7	0,5

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>Relativamente al Liceo classico, quasi tutti gli alunni sono stati ammessi alla classe successiva . Risulta dello 0% la percentuale degli alunni con votazione minima all'esame.</p> <p>Sempre nel liceo classico, per quanto riguarda l'esame di stato, la percentuale di chi ha ottenuto una votazione dal 61 al 90 è maggiore di quella nazionale,</p> <p>In nessun indirizzo risultano abbandoni.</p> <p>Nel liceo linguistico la percentuale dei sospesi nel secondo anno è inferiore alle medie sia provinciali, nazionali e regionali.</p> <p>I voti conseguiti all'Esame di Stato al Liceo linguistico si attestano per la maggior parte all'interno della fascia 60-80 (percentuale superiore a quelle di riferimento);</p> <p>Nel liceo delle Scienze umane gli alunni ammessi alle classi successive, tranne nel primo anno, sono in percentuale maggiore rispetto alle medie di riferimento. Nel secondo biennio la percentuale dei sospesi è inferiore ai dati di riferimento. La percentuale dei trasferimenti in entrata nel primo anno è decisamente superiori alle medie nazionali.</p>	<p>Nel Liceo classico la percentuale di chi ha ottenuto una votazione compresa tra 91 e 100 e lode risulta inferiore a quella nazionale. Situazione peggiorata rispetto all'anno precedente per quanto riguarda la votazione dal 91 al 100 e lode.</p> <p>La percentuale degli alunni sospesi nel Liceo classico (in greco e latino e, in misura minore, matematica) risulta maggiore rispetto alle medie per tutte le classi.</p> <p>Nel Liceo linguistico i voti superiori all'80 sono inferiori e in calo rispetto all'anno precedente.</p> <p>Sempre nel liceo linguistico la percentuale di alunni ammessi alla classe successiva (tranne nelle seconde) è decisamente inferiore alle medie provinciali, regionali e nazionali.</p> <p>In tutti gli indirizzi i trasferimenti in uscita sono globalmente superiori alle medie.</p> <p>Nel liceo delle scienze umane i voti conseguiti all'esame di stato nella fascia dal 91 al 100 e lode sono decisamente inferiori alla medie.</p>
---	---

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola	
<p>C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedi indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.</p>		1 - Molto critica
<p>Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.</p>		2 - 3 - Con qualche criticità'
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.</p>		4 - 5 - Positiva
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.</p>		6 - 7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti in uscita. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione più alta di alunni nella fascia bassa dei tre indirizzi è più bassa nella fascia alta rispetto alle medie di riferimento, soprattutto per il liceo linguistico e quello delle scienze umane.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.b Variabilità dei risultati nelle prove di italiano e matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica


2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
MSPC00101E - 2 A	0	3	4	9	5	1	7	7	5	1
MSPC00101E - 2 B	0	2	8	5	3	8	0	4	2	4
MSPC00101E - 2 C	1	3	5	6	3	1	4	4	4	5
MSPM00101P - 2 AOPZ	3	4	2	0	0	6	2	1	0	0
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
Toscana	12,3	23,0	26,0	23,7	15,0	27,2	14,0	14,2	12,5	32,1
Centro	12,8	23,0	29,2	21,3	13,7	27,9	13,6	13,6	11,5	33,4
Italia	12,8	24,6	27,8	21,1	13,7	31,0	13,9	13,3	10,5	31,2

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual è la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilità contenuta tra le varie classi?
Qual è l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola è simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'Istituto, nei risultati di Italiano, si colloca nella varianza della media nazionale, tranne alcune eccezioni. Nel corso soprattutto del triennio, il divario tra i livelli di apprendimento degli alunni tende ad uniformarsi e le classi sono abbastanza omogenee per tutti e tre i Licei.	L'istituto, nei risultati di matematica, per tutti gli indirizzi, si attesta su un punteggio medio decisamente più basso della media regionale e nazionale. Soprattutto in matematica i risultati variano tra i singoli indirizzi e anche tra classi dello stesso indirizzo. Dai dati si evince che l'indirizzo che consegue risultati più bassi in entrambe le discipline (italiano e matematica) è il Liceo delle Scienze umane. Per quanto riguarda il Liceo Linguistico e il Liceo delle Scienze umane e, anche se in misura minore, per il Liceo Classico le performances degli studenti nelle prove INVALSI risultano al momento fortemente inficiate dalle rilevanti assenze diffuse che impediscono una rilevazione effettivamente aderente alla realtà scolastica.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola

<p>Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.</p>		1 - Molto critica
		2 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.</p>		3 - Con qualche criticita'
		4 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato


Esaminando le due discipline, si nota che i risultati di italiano sono in linea o superiori rispetto alla media nazionale e regionale mentre quelli in matematica mostrano delle criticità anche se non gravi. Il problema più rilevante riguarda per alcuni indirizzi la difficoltà di ottenere rilevazioni attendibili a causa del rifiuto degli studenti di sottoporsi a tale indagine sia mediante assenze sia mediante risposte casuali.

2.3 Competenze chiave europee

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola promuove tra le sue finalità l'etica di responsabilità e lo spirito di collaborazione e valuta soprattutto nell'attribuzione del voto di condotta le competenze di cittadinanza raggiunte, tenendo conto di precisi criteri comuni di valutazione, deliberati dal collegio dei docenti. Gli alunni, nel complesso, consolidano nel corso del triennio le loro competenze di cittadinanza, attraverso anche le attività di alternanza scuola lavoro con buoni risultati come evidenziano i comportamenti rispettosi delle regole e degli altri messo in luce anche il basso numero di sanzioni irrogate.</p> <p>Nell'ambito delle diversificate attività dell'alternanza scuola lavoro (impresa formativa simulata) è stato promosso anche lo spirito di iniziativa e imprenditorialità (capacità di pianificare e gestire progetti per raggiungere obiettivi, assunzione di responsabilità, lavoro di squadra, ecc.) e sono state certificate le competenze in proposito. Nella maggior parte di queste attività sono state sviluppate competenze digitali come attestato dalle certificazioni prodotte.</p>	<p>Per quanto riguarda gli obiettivi di cittadinanza, benché nella pratica didattica i docenti promuovano l'autonomia organizzativa degli alunni e la capacità di autovalutarsi e orientarsi, non vengono usati i relativi strumenti di valutazione oggettiva (questionari ed altro).</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	3 - Con qualche criticità'
	4 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	5 - Positiva
	6 -

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza, nell'attività di alternanza scuola lavoro, schede di valutazione del raggiungimento delle competenze chiave degli studenti.

2.4 Risultati a distanza

2.4.a Risultati degli studenti in italiano e matematica nei livelli scolastici successivi

2.4.a.1 Punteggio prove INVALSI V anno di primaria (tre anni prima erano nel II anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano di V primaria del 2016/17 dalle classi II così come erano formate nel 2014							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				42,57	42,72	41,75	

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica di V primaria del 2016/17 dalle classi II così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				51,92	52,62	52,37	

2.4.a.2 Punteggio prove INVALSI III anno di sec. I grado (tre anni prima erano in V anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del III anno del I grado del 2016/17 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				57,82	56,98	55,82	

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del III anno del I grado del 2016/17 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				54,83	54,88	53,91	

2.4.a.3 Punteggio prove INVALSI II anno di sec. II grado (due anni prima erano in III sec. I grado)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del II anno del II grado del 2016/17 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				62,99	62,76	61,92	

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del II anno del II grado del 2016/17 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				53,00	51,32	50,62	

2.4.b Prosecuzione negli studi universitari

2.4.b.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Universita'

	Diplomati nell'a.s.2014-15 che si sono immatricolati nell'a.a. 2015-16	Diplomati nell'a.s.2015-16 che si sono immatricolati nell'a.a. 2016-17
	%	%
MSIS001007	71,3	71,5
MASSA-CARRARA	38,1	38,6
TOSCANA	42,2	41,6
ITALIA	40,0	39,9

2.4.b.2 Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - AGRARIA	
	Percentuale Studenti
MSIS001007	1,75
- Benchmark*	
MASSA-CARRARA	2,69
TOSCANA	4,21
ITALIA	3,09

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - ARCHITETTURA	
	Percentuale Studenti
MSIS001007	2,63
- Benchmark*	
MASSA-CARRARA	2,83
TOSCANA	2,97
ITALIA	3,24

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - CHIMICO-FARMACEUTICA	
	Percentuale Studenti
MSIS001007	10,53
- Benchmark*	
MASSA-CARRARA	8,78
TOSCANA	7,68
ITALIA	5,28

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - ECONOMICO-STATISTICA	
	Percentuale Studenti
MSIS001007	7,89
- Benchmark*	
MASSA-CARRARA	12,61
TOSCANA	13,67
ITALIA	14,40

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - GEO-BIOLOGICA	
	Percentuale Studenti
MSIS001007	10,53
- Benchmark*	
MASSA-CARRARA	7,51
TOSCANA	8,06
ITALIA	7,25

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - GIURIDICA	
	Percentuale Studenti
MSIS001007	15,79
- Benchmark*	
MASSA-CARRARA	8,22
TOSCANA	6,60
ITALIA	7,74

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - INGEGNERIA	
	Percentuale Studenti
MSIS001007	2,63
- Benchmark*	
MASSA-CARRARA	17,00
TOSCANA	14,96
ITALIA	15,92

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - INSEGNAMENTO	
	Percentuale Studenti
MSIS001007	1,75
- Benchmark*	
MASSA-CARRARA	2,12
TOSCANA	4,82
ITALIA	3,81

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - LETTERARIA	
	Percentuale Studenti
MSIS001007	19,30
- Benchmark*	
MASSA-CARRARA	9,77
TOSCANA	8,72
ITALIA	6,88

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - LINGUISTICA	
	Percentuale Studenti
MSIS001007	5,26
- Benchmark*	
MASSA-CARRARA	5,10
TOSCANA	6,35
ITALIA	7,39

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - MEDICA	
	Percentuale Studenti
MSIS001007	5,26
- Benchmark*	
MASSA-CARRARA	4,96
TOSCANA	5,71
ITALIA	6,25

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - POLITICO-SOCIALE	
	Percentuale Studenti
MSIS001007	9,65
- Benchmark*	
MASSA-CARRARA	8,07
TOSCANA	7,79
ITALIA	8,86

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - PSICOLOGICA	
	Percentuale Studenti
MSIS001007	3,51
- Benchmark*	
MASSA-CARRARA	2,83
TOSCANA	2,83
ITALIA	2,79

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - SCIENTIFICA	
	Percentuale Studenti
MSIS001007	3,51
- Benchmark*	
MASSA-CARRARA	4,96
TOSCANA	4,22
ITALIA	5,05

2.4.c Rendimento negli studi universitari

2.4.c.1 Crediti conseguiti dai diplomati nel I anno di Università'

2.4.c.1 Diplomati nell'a.s. 2013/2014 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2014/2015, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Primo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
MSIS001007	87,5	12,5	0,0	35,3	23,5	41,2	74,2	19,4	6,4	70,3	16,2	13,5
- Benchmark*												
MASSA-CARRARA	80,0	17,3	2,7	41,4	33,5	25,1	54,3	23,4	22,3	59,2	23,1	17,7
TOSCANA	71,7	22,3	6,0	49,9	30,7	19,4	62,1	22,0	15,9	68,1	18,4	13,6
Italia	74,7	19,8	5,6	55,5	27,7	16,8	64,9	20,7	14,4	68,4	18,1	13,5

2.4.c.2 Crediti conseguiti dai diplomati nel II anno di Università'

2.4.c.2 Diplomati nell'a.s. 2013/2014 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2014/2015, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
MSIS001007	75,0	6,2	18,8	47,1	11,8	41,2	61,3	32,3	6,4	70,3	10,8	18,9
- Benchmark*												
MASSA-CARRARA	70,7	12,0	17,3	47,4	16,3	36,2	49,5	18,6	31,9	57,7	14,6	27,7
TOSCANA	69,2	18,5	12,4	51,5	21,2	27,3	58,0	17,1	24,9	64,9	11,8	23,2
Italia	69,2	17,1	13,6	55,5	18,2	26,2	61,8	14,6	23,6	65,7	12,2	22,1

2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

2.4.d.1 Quota di diplomati inseriti nel mondo del lavoro

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	MSIS001007	Regione	Italia	
2012	7,2		19,1	15,1
2013	9,7		19,7	15,0
2014	11,0		19,3	16,7

2.4.d.3 Distribuzione dei diplomati per tipologia di contratto

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per tipologia di contratto e anno di diploma (%)				
Anno di diploma	Tipologia di contratto	MSIS001007	Regione	Italia
2012	Tempo indeterminato	0,0	3,4	10,0
	Tempo determinato	40,0	36,0	37,0
	Apprendistato	10,0	3,4	6,0
	Collaborazione	30,0	32,6	27,0
	Tirocinio	10,0	14,0	11,6
	Altro	10,0	10,6	8,4
2013	Tempo indeterminato	0,0	3,3	9,6
	Tempo determinato	23,1	34,6	37,0
	Apprendistato	0,0	3,6	6,0
	Collaborazione	38,5	34,4	27,1
	Tirocinio	0,0	0,1	0,3
2014	Altro	23,1	12,7	10,7
	Tempo indeterminato	50,0	35,1	32,6
	Tempo determinato	12,5	28,8	19,8
	Apprendistato	25,0	13,7	19,4
	Collaborazione	0,0	2,1	3,5
	Tirocinio	0,0	8,8	5,8
	Altro	0,0	0,0	0,3

2.4.d.4 Distribuzione dei diplomati per settore di attività economica

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per settore di attivita' economica e anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	Settore di attivita' economica	MSIS001007	Regione	Italia
2012	Agricoltura	0,0	9,3	6,5
	Industria	0,0	22,3	20,8
	Servizi	100,0	68,4	72,7
2013	Agricoltura	7,7	9,1	6,2
	Industria	0,0	24,2	22,3
	Servizi	92,3	66,7	71,5
2014	Agricoltura	12,5	24,2	22,9
	Industria	0,0	0,0	0,0
	Servizi	87,5	66,9	71,3

2.4.d.5 Distribuzione dei diplomati per qualifica di attività economica


Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per qualifica professionale e anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	Qualifica Professionale	MSIS001007	Regione	Italia
2012	Alta	0,0	8,7	10,7
	Media	100,0	56,0	59,3
	Bassa	0,0	35,3	30,0
2013	Alta	7,7	9,1	11,0
	Media	84,6	55,3	57,7
	Bassa	7,7	35,5	31,3
2014	Alta	12,5	9,0	10,9
	Media	87,5	54,8	58,0
	Bassa	0,0	36,2	31,1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola favorisce il successo negli studi universitari in maniera superiore alla media nazionale nella macro area sanitaria, nell'area umanistica e in quella sociale dove i risultati sono in netto miglioramento.</p> <p>Nell'area scientifica si registra un miglioramento dei risultati che comunque rimangono al di sotto delle medie di riferimento (vedi punti di debolezza).</p> <p>Pur non essendo una finalità prioritaria dei licei orientare i ragazzi al mondo del lavoro dopo il diploma, tuttavia da rilevare che nel 2014 i diplomati occupati almeno un giorno (settore dei servizi e, in crescita, dell'agricoltura) sono in aumento rispetto ai due anni precedenti (anche se in percentuale nettamente inferiore a quelle di riferimento), e che, comunque, di questi il 50% è stato assunto a tempo indeterminato (e in percentuale nettamente superiore a quelle di riferimento).</p>	<p>La scuola evidenzia qualche difficoltà relativa al successo negli studi universitari relativamente all'area scientifica dove i risultati sono in parte non del tutto positivi in quanto quasi la metà degli studenti iscritti ai corsi di tale area non ha conseguito alcun credito formativo almeno nei primi due anni.</p> <p>I dati forniti comunque non consentono una chiara definizione degli esiti e la scuola non si è dotata di strumenti per il monitoraggio degli esiti in uscita se non limitatamente ad alcuni anni.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficolt� nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di universit� e' decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).</p>		1 - Molto critica
		2 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficolt�, anche se una quota di studenti ha difficolt� nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della met� di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).</p>		3 - Con qualche criticita'
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della met� di CFU dopo un anno di universit� e' pari ai riferimenti regionali. C'e' una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non e' inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della met� di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Mancando i dati adeguati non è possibile trarre conclusioni pienamente attendibili in proposito. Il numero di immatricolati all'università è comunque decisamente superiore alla media provinciale e regionale.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti	
percentuali respinti e sospesi e relative discipline	RAV percentuali.pdf
Prospetto ripetenti I.I.S. Pellegrino Rossii	PROSPETTO RIPETENTI.pdf
prospetto ripetenti, rav percentuali	PROSPETTO_RIPETENTI.pdf
rav percentuali	RAV_percentuali.pdf
risultati 2016	risultati 2016 italiano e matematica.pdf
risultati 2017	risultati 2017 italiano e matematica.pdf
Risultati 2017 NON INVALSI	Risultati 2017 NON INVALSI.pdf
sezione valutazione	Sezione valutazione.pdf
Indicatori per gli esiti relativi alle competenze di cittadinanza	valutazionecomcittrav.pdf

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Numerosità degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO

Numerosità degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	14,3	8,1	8,6
	3-4 aspetti	0	4	6
	5-6 aspetti	57,1	48,5	38,2
	Da 7 aspetti in su	28,6	39,4	47,3
Situazione della scuola: MSIS001007	5-6 aspetti			

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-LICEO

Istituto:MSIS001007 - Tipologia degli aspetti del curricolo-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: MSIS001007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	85,7	85,6	86,5
Curricolo di scuola per matematica	Presente	85,7	84,6	86,1
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	85,7	86,5	85,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	85,7	81,7	82,5
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	85,7	80,8	78,9
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Dato mancante	42,9	45,2	50,9
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	57,1	56,7	64
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	14,3	24	25,5
Altro	Dato mancante	0	13,5	12,9

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-LICEO

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	0	5,8	3
	3 - 4 Aspetti	0	14,4	14,9
	5 - 6 Aspetti	14,3	29,8	36,1
	Da 7 aspetti in su	85,7	50	46,1
Situazione della scuola: MSIS001007	Da 7 aspetti in su			

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-LICEO

Istituto:MSIS001007 - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: MSIS001007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	100	91,3	87,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Presente	71,4	73,1	70,4
Programmazione per classi parallele	Presente	100	73,1	73,6
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	100	97,1	96,3
Programmazione in continuita' verticale	Presente	85,7	53,8	53,6
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	85,7	88,5	91,2
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Presente	42,9	62,5	64,8
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Presente	71,4	55,8	62
Altro	Dato Mancante	42,9	9,6	7

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attivita'?

Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Gli obiettivi e le abilita'/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

In riferimento al punto 3.1.a.2 Aspetti del curricolo presenti: si evidenzia che nella scuola sono stati individuati i curricoli di italiano,matematica, lingua inglese e per tutte le altre discipline. Sono stati individuati i traguardi di competenza articolati in primo biennio, secondo biennio e ultimo anno. Gli insegnanti generalmente utilizzano il curricolo per le loro programmazioni disciplinari. Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto e vengono individuati gli obiettivi e le competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa. Nonostante il curricolo non abbia strutturato percorsi specifici , grazie all'attribuzione di alcuni progetti PON per la valorizzazione del paesaggio , sono in fase di organizzazione alcune attivita' sul territorio.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola deve rafforzare il curricolo per lo sviluppo e la valutazione delle competenze trasversali, comunque è in fase di elaborazione il curricolo trasversale anche in relazione alle attivita' di Alternanza Scuola Lavoro.

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-LICEO

Prove strutturate in entrata-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	16,7	17	15,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	16,7	32	18
	Prove svolte in 3 o più discipline	66,7	51	66,5
Situazione della scuola: MSIS001007	Prove svolte in 1 o 2 discipline			

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-LICEO

Prove strutturate intermedie-LICEO				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	16,7	45,8	37,3
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	16,7	25,3	19,3
	Prove svolte in 3 o più discipline	66,7	28,9	43,4
Situazione della scuola: MSIS001007	Dato mancante			

3.1.c.3 Prove strutturate finali-LICEO

Prove strutturate finali-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	16,7	17	15,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	16,7	32	18
	Prove svolte in 3 o più discipline	66,7	51	66,5
Situazione della scuola: MSIS001007		Dato mancante		

Domande Guida
Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?
I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?
In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nella scuola sono attivi i dipartimenti che elaborano sia il curricolo trasversale organizzati per bienni e ultimo anno (dipartimenti di indirizzo) che i diversi curricoli disciplinari sempre per bienni e ultimo anno. I curricoli costituiscono la base della programmazione di classe (curricoli trasversali) e disciplinare (curricoli disciplinari) I docenti generalmente programmano per classi parallele per la maggior parte delle discipline in tutti i tipi di liceo.	Non è presente un modo strutturato per la revisione delle programmazioni curricolari, anche se ciò avviene in modo informale durante i dipartimenti sulla base delle indicazioni dei singoli docenti e soprattutto di quelle del Collegio elaborate in sede di verifica annuale delle attività al termine dell'anno scolastico.

Subarea: Valutazione degli studenti

Domande Guida
Quali aspetti del curriculum sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?
In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?
La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?
La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>Sono valutati tutti gli aspetti del curriculum.</p> <p>Gli insegnanti in tutte le discipline utilizzano criteri comuni di valutazione anche mediante l'adozione di griglie elaborate sulla base dei criteri di valutazione stabiliti dal Collegio.</p> <p>La scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline attraverso l'attività progettuale legata in gran parte all'attività di Alternanza Scuola Lavoro.</p> <p>La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele nel primo anno del liceo classico per le materie di indirizzo e per scienze motorie; nel primo e terzo anno del liceo linguistico e delle scienze umane per matematica, per scopo diagnostico, formativo e sommativo. Nel liceo linguistico, nel primo anno, i docenti di lingua straniera, italiano e storia, scienze utilizzano prove strutturate con funzione diagnostica. Nel liceo classico i docenti di lingua straniera e matematica, nel primo anno, utilizzano prove strutturate con funzione diagnostica.</p> <p>La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti organizzando attività di recupero o in itinere o mediante corsi di recupero.</p> <p>È in fase di sperimentazione un sistema organizzato per il monitoraggio dei risultati delle attività di apprendimento.</p>	<p>Le prove comuni a più classi per valutare le conoscenze e le competenze degli studenti non coinvolgono tutte le discipline e sono rivolte soprattutto alle classi terminali sia del biennio sia del triennio.</p> <p>L'uso delle prove strutturate e delle prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione è poco diffuso.</p>
---	---

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	 5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

<p>La scuola propone un proprio curriculum, a partire dai documenti ministeriali di riferimento, aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi. Nella scuola sono stati definiti profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Numerose sono le offerte di attività di ampliamento dell'offerta formativa. Sono stati individuati referenti e gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e dipartimenti disciplinari.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p> <p>Va perfezionata una adeguata relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti per utilizzare in modo sistematico i risultati della valutazione degli studenti allo scopo di riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	57,1	62,5	62
	Orario ridotto	0	6,7	10,8
	Orario flessibile	42,9	30,8	27,2
Situazione della scuola: MSIS001007		Orario standard		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO

Istituto:MSIS001007 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: MSIS001007	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	100	99	96,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	42,9	47,1	42,2
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	4,8	3,8
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	0	10,6	8,4
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	1

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO

Istituto:MSIS001007 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: MSIS001007	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')
In orario extra-curricolare	Presente	100	98,1	96
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	71,4	86,5	81,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	3,8	5,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	0	1	7,1
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,1

Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?

In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?

Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'orario e la durata delle lezioni sono adeguati alle esigenze di apprendimento degli studenti.</p> <p>La scuola cura gli spazi laboratoriali individuando figure di coordinamento, ma non sempre è possibile l'aggiornamento dei materiali a causa delle risorse finanziarie limitate anche se nell'ultimo periodo grazie ai PON e al Progetto biblioteche innovative sono stati acquistati diversi strumenti e apparecchiature.</p> <p>I laboratori vengono utilizzati dai docenti di lingue straniere e scienze naturali in orario curricolare; in orario extracurricolare vengono utilizzati i laboratori linguistici per le certificazioni linguistiche .</p> <p>Gli studenti di tutti i licei hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali.</p> <p>Le due sedi sono state dotate di supporti tecnologici mobili per potenziare la didattica.</p> <p>Tutti gli insegnanti hanno a disposizione un tablet ciascuno per il registro elettronico e come supporto all'attività didattica.</p> <p>Le due biblioteche offrono servizio di consulenza e prestito ,anche all'esterno ; sono aperte quotidianamente in orario variabile a seconda della disponibilità degli insegnanti di potenziamento o di insegnanti che si sono resi disponibili.</p> <p>Vengono organizzate anche iniziative di "Incontri con l'autore".</p>	<p>Le due scuole hanno difficoltà a garantire i supporti didattici nelle classi. Interventi di recupero, consolidamento, potenziamento vengono effettuati costantemente soprattutto nelle discipline dell'area scientifica, ma non in maniera strutturata.</p> <p>Lim e videoproiettori: sono numericamente ancora insufficienti</p>

Subarea: Dimensione metodologica

3.2.c Uso dei laboratori

3.2.c.1 Livello di accessibilita'

Istituto:MSIS001007 - Livello di accessibilita'				
opzione	Situazione della scuola: MSIS001007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con calendario	100	39,01	56,06	58,35
Percentuale di laboratori con responsabile	100	49,4	54,03	57,6

3.2.c.2 Quota di laboratori con dotazioni aggiornate

Istituto:MSIS001007 - Quota di laboratori con dotazioni aggiornate				
opzione	Situazione della scuola: MSIS001007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con dotazioni aggiornate	12,5	54,5	53,13	49,38

Domande Guida

Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?

In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?

Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le azioni innovative sul piano didattico che l'istituto ha attivato nell'arco degli ultimi tre anni sono state :</p> <ul style="list-style-type: none"> - i corsi Math Up per innovare l'insegnamento della matematica nel biennio; - Filosofia come "pratica" del pensiero-dispute filosofiche nel triennio del liceo classico e linguistico; - Educare al pensiero-la filosofia per bambini nelle classi del triennio delle Scienze umane ; - L'insegnamento della storia attraverso le fonti iconiche ed architettoniche nelle classi terze del liceo classico; - Flipped classroom nel biennio del liceo linguistico per le discipline: Italiano e Storia, e Matematica. 	<p>Vanno potenziati i momenti di raccordo e di incontro fra docenti per condividere e confrontarsi sulle metodologie didattiche utilizzate ed eventualmente per approntare materiali per la didattica..</p>

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Uso della biblioteca

3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca

Istituto:MSIS001007 % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: MSIS001007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Tre servizi di base	10	3,3	2,7
Un servizio di base		10	15,2	8,6
Due servizi di base		0	15,9	16,3
Tutti i servizi di base		80	65,6	72,4

3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca

Istituto:MSIS001007 % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: MSIS001007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Due o tre servizi avanzati	60	42	50,5
Un servizio avanzato		0	21,3	26,8
Due servizi avanzati		20	29,3	18,8
Tutti i servizi avanzati		20	7,3	4

3.2.f Episodi problematici

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Furti

Istituto:MSIS001007 - Azioni per contrastare episodi problematici - Furti				
opzione	Situazione della scuola: MSIS001007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	87,5	47,9	58,8
Nessun provvedimento		0	2,1	1,7
Azioni interlocutorie		0	12,3	8,9
Azioni costruttive		12,5	11,6	9,6
Azioni sanzionatorie		0	26	21,2

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti

Istituto:MSIS001007 - Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: MSIS001007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	10	34,9	41,7
Nessun provvedimento		0	0	0,3
Azioni interlocutorie		60	32,2	31,3
Azioni costruttive		0	10,5	8,4
Azioni sanzionatorie		30	22,4	18,2

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo

Istituto:MSIS001007 - Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: MSIS001007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	50	56,9	54,9
Nessun provvedimento		0	1,4	0,6
Azioni interlocutorie		30	21,5	20,8
Azioni costruttive		0	7,6	8
Azioni sanzionatorie		20	12,5	15,6

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:MSIS001007 - Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: MSIS001007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		18,2	8,4	9,8
Nessun provvedimento		0	0,6	0,9
Azioni interlocutorie	X	36,4	33,5	39,1
Azioni costruttive		18,2	14,2	12,3
Azioni sanzionatorie		27,3	43,2	38

3.2.f.2 Quota di studenti sospesi per anno di corso

Istituto:MSIS001007 - Quota di studenti sospesi per anno di corso				
opzione	Situazione della scuola: MSIS001007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0,46	1,87	1,29	0,74
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0,56	0,28	0,9	0,33
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0,56	0,74	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno	1,85	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno	0	0,22	0,42	0,53

3.2.f.3 Quota di ingressi alla seconda ora (scuola secondaria di II grado)

Istituto:MSIS001007 - Quota di ingressi alla seconda ora (scuola secondaria di II grado)				
opzione	Situazione della scuola: MSIS001007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ingressi alla seconda ora (su 100 studenti)	3,35	13,25	18,85	21,43

3.2.f.4 Ore di assenza degli studenti

3.2.f.4 Ore di assenza degli studenti 2016-2017					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
MSPC00101E	Liceo Classico	55,0	66,8	92,4	113,3
MASSA-CARRARA		226,8	246,1	284,7	407,6
TOSCANA		2069,5	2373,0	2955,7	3037,3
ITALIA		37770,7	43200,9	51751,0	57004,2

3.2.f.4 Ore di assenza degli studenti 2016-2017					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
MSPM00101P	Liceo Linguistico	96,7	78,8	94,7	116,7
MASSA-CARRARA		227,3	263,6	279,6	304,0
TOSCANA		3108,6	3594,1	3609,8	4010,8
ITALIA		57788,4	60561,9	64009,1	68338,9

3.2.f.4 Ore di assenza degli studenti 2016-2017					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
MSPM00101P	Liceo Scienze Umane	94,6	104,9	116,8	121,8
MASSA-CARRARA		267,8	291,0	378,9	371,3
TOSCANA		2881,8	3104,1	3599,1	3861,6
ITALIA		55185,6	57760,4	65032,0	66971,3

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?

Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?

Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?

Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti mediante il Regolamento di istituto, gli Organi Collegiali e la pratica didattica ordinaria. Il rapporto fra gli alunni e i docenti è, in generale, caratterizzato dal reciproco rispetto dei ruoli, aperto al dialogo e al confronto e ciò ha prodotto un comportamento per lo più consapevole dei rispettivi diritti/doveri. Il rapporto fra gli alunni è, complessivamente, rispettoso e amichevole. Il rapporto fra gli insegnanti è collaborativo e corretto. In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti la scuola cerca di applicare prima di tutto strategie formative e correttive; solo nel caso in cui queste si rivelino inefficaci si ricorre a sanzioni disciplinari che comunque rimangono sporadiche. La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali mediante l'organizzazione di attività e momenti di cura di spazi comuni.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola deve promuovere una maggiore condivisione delle regole scolastiche perché risulta debole soprattutto l'aspetto relativo obblighi di frequenza talvolta dovuto alla mancata collaborazione delle famiglie.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.	 5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi; l'organizzazione degli spazi, però, risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti perché mancano luoghi per lo studio autonomo.
A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti.
Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi.
Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono generalmente positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate. Ancora da migliorare l'aspetto della regolare frequenza scolastica in relazione soprattutto ai ritardi e alle uscite anticipate degli studenti maggiorenni.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	16,7	10,1	14,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	75	73	69,7
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	8,3	17	15,8
Situazione della scuola: MSIS001007		2-3 azioni		

3.3.a.2 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Istituto:MSIS001007 - Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione				
opzione	Situazione della scuola: MSIS001007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni	Presente	58,3	78,3	73
Progetti prioritari su prevenzione del disagio - inclusione	Dato mancante	41,7	42,9	26,8
Formazione insegnanti sull'inclusione	Dato mancante	8,3	19,3	17
Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Presente	100	95,7	95,7
Reti di scuole che realizzano progetti o iniziative per l'inclusione	Presente	41,7	26,1	35

Domande Guida
Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?
È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha messo a punto un Piano dell'inclusività dell'Istituto con il quale intende raccogliere in un quadro organico gli interventi intrapresi per affrontare le problematiche relative all'inclusività di alunni con diversi bisogni educativi speciali e con il quale intende offrire uno strumento per organizzare e pianificare tutte le azioni necessarie ad una didattica efficace da esplicitare nelle diverse situazioni. Tali interventi coinvolgono soggetti diversi, insegnanti, famiglie, équipe medica, esperti esterni e, a livello di Istituzione scolastica, devono essere gestiti integrando i contributi delle diverse professionalità coinvolte.</p> <p>Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva, monitorando il raggiungimento degli obiettivi dei PEI.</p> <p>La scuola, partendo dalla conoscenza di ogni specifico caso, organizza percorsi e attività in grado di ridurre gli effetti delle cause della situazione di svantaggio e, valuta gli studenti per mezzo degli stessi parametri che fanno riferimento agli obiettivi della classe o a obiettivi equipollenti, se previsto dalla normativa.</p> <p>Le modalità operative sono organizzate in protocolli distinti per i casi di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • PEI per alunni con disabilità certificate (legge 104/92) • PDP per alunni con Disturbo Specifico di Apprendimento (legge 170/2010) • PDP per alunni con bisogni educativi speciali non DSA • PDP per alunni stranieri. Seguiti da una commissione (D.S - F.S. BES - C.d.C.) 	<p>L'attività di aggiornamento in tema di BES e disagio va incrementata coinvolgendo tutte le componenti con attenzione agli interlocutori del territorio.</p> <p>Gli edifici non rispondono strutturalmente a tutte le esigenze di una piena inclusione.</p> <p>L'accesso alla sede "Rossi" dovrebbe essere dotato di un ascensore e, quindi adeguato alle disabilità motorie.</p> <p>La sede "Pascoli" è carente di aule ampie in grado di accogliere adeguatamente, a pianoterra, alunni con disabilità motorie gravi.</p> <p>Le aule ai piani superiori non sono fruibili per la mancanza di adeguate vie di fuga in caso di evacuazione.</p>

Subarea: Recupero e potenziamento**3.3.b Attivita' di recupero****3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole**

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole 2016-2017		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
MSPC00101E	5	45
MSPM00101P	8	72
Totale Istituto	13	117
MASSA-CARRARA	7,5	55,0
TOSCANA	9,9	87,7
ITALIA	7,3	61,6

3.3.b.2 Numero medio ore corso di recupero

Numero medio di ore per corso di recupero		
	Totale corsi	Numero medio di ore corsi
MSPC00101E	5	9,00
MSPM00101P	8	9,00
- Benchmark*		
MASSA-CARRARA	8	0,79
TOSCANA	10	0,79
ITALIA	7	0,98

3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-LICEO

Istituto:MSIS001007 - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: MSIS001007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	71,4	58,7	62,5
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	42,9	26,9	21
Sportello per il recupero	Dato mancante	71,4	87,5	76,5
Corsi di recupero pomeridiani	Presente	42,9	76,9	82,3
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	0	19,2	21
Giornate dedicate al recupero	Presente	14,3	48,1	47,2
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	14,3	27,9	27,8
Altro	Dato mancante	42,9	20,2	24,2

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-LICEO

Istituto:MSIS001007 - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: MSIS001007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Dato mancante	14,3	37,5	41,9
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	57,1	19,2	19,7
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Dato mancante	85,7	62,5	66,8
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	100	95,2	93
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Presente	42,9	35,6	38,6
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	71,4	69,2	67,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Presente	100	92,3	91,7
Altro	Dato mancante	14,3	7,7	8,6

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficolt  di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficolt  di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficolt ?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficolt  sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto   diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola, nonostante la continua riduzione dei finanziamenti, ha organizzato corsi di recupero a sostegno degli studenti pi  deboli.

Nel lavoro d'aula vengono organizzati regolarmente interventi in itinere e vengono garantite prove di recupero per le insufficienze del primo quadrimestre.

Sono stati utilizzati, per alcune discipline, gli insegnanti del potenziamento al fine di svolgere attivit  di recupero, sostegno e integrazione per gli alunni con difficolt  o fragilit  nell'apprendimento.

La scuola ha favorito il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari promuovendo la realizzazione di attivit  progettuali inerenti diversi ambiti che si sono rivelati efficaci nella valorizzazione delle attitudini degli alunni.


  in fase di sperimentazione un sistema organizzato per il monitoraggio dei risultati delle attivit  di apprendimento che pu  risultare utile anche per i casi degli studenti BES.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Le difficolt  di apprendimento sono pi  evidenti nell'area scientifica (in particolare in matematica) e nel liceo classico Rossi anche nelle materie di indirizzo.

Nella scuola   ancora limitata la progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze, sperimentata solo in alcuni casi specifici.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono generalmente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola ma gli obiettivi educativi non sempre sono definiti con chiarezza dal punto di vista operativo e sono solo in fase di sperimentazione modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita'

Istituto:MSIS001007 - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita'				
opzione	Situazione della scuola: MSIS001007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Dato mancante	33,3	60,9	45,7
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata	Dato mancante	16,7	36	26,4
Visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado	Presente	100	97,5	97,7
Attivita' educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado	Presente	91,7	80,1	74,5
Attivita' educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado	Presente	66,7	57,1	50,4
Trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Presente	33,3	38,5	34,8
Altro	Dato mancante	41,7	19,3	17,7

Domande Guida

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuita' educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio dalla scuola secondaria di primo grado organizza attivita' di accoglienza per le classi prime deliberate dal Collegio dei docenti</p> <p>Tali attivita' includono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la conoscenza dei documenti fondamentali della scuola in particolare del regolamento di Istituto. • l'informazione sulle procedure e sulle norme per la sicurezza • l'illustrazione e il commento del Patto Educativo di Corresponsabilita'; • prove per la valutazione dei prerequisiti e delle pre-conoscenze; • conoscenza della scuola, degli spazi a disposizione per le varie attivita', del personale; • informazione sulle procedure legate a giustificazioni e ritardi; • ascolto degli studenti in relazione ai loro problemi scolastici e alle loro aspettative; • eventuale consiglio di classe per affrontare le situazioni problematiche e comunque circolazione delle informazioni raccolte tra tutti i docenti. 	<p>Sono stati organizzati incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata per quanto riguarda gli insegnanti di sostegno ; deve essere attivata invece una modalita' strutturata e continuativa di rapporti tra gli insegnanti della scuola secondaria di I grado e quelli della secondaria di II grado.</p>

Subarea: Orientamento

3.4.b Attivita' di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento

Istituto:MSIS001007 - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento				
opzione	Situazione della scuola: MSIS001007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Dato mancante	50	57,8	51
Collaborazione con soggetti esterni per le attivita' di orientamento	Dato mancante	58,3	67,7	62,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Dato mancante	8,3	49,7	41,8
Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma	Presente	91,7	95	96,1
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita della scuola	Dato mancante	50	44,7	40,8
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma	Presente	58,3	59	53
Attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali	Dato mancante	75	82,6	81,7
Altro	Dato mancante	0	10,6	15,1

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?

In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso universitario successivo. Queste attività coinvolgono le realtà universitarie significative del territorio. Utilizzando l'attività di Alternanza Scuola Lavoro, per le ultime due classi del triennio, sono stati organizzati stage in ambito giuridico amministrativo, presso studi di avvocati e notari; stage in ambito sanitario presso ASL e stage per editoria presso alcune case editrici. Questi percorsi hanno anche favorito la comprensione delle proprie inclinazioni ed hanno avuto una buona efficacia per quanto riguarda la scelta universitaria.	La scuola non ha ritenuto di attivare specifici percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni oltre agli stage citati. La scuola non organizza incontri rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso universitario successivo. La scuola secondaria di I grado non monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo. La scuola non ha monitorato in modo sistematico e strutturato le attività di orientamento.

Subarea: Alternanza scuola - lavoro

3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata				
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti	
	%		%	
MSIS001007		81,0		19,0
MASSA-CARRARA		70,0		30,0
TOSCANA		68,1		31,9
ITALIA		68,7		31,3

3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
MSIS001007	92,8	28,6
- Benchmark*		
MASSA-CARRARA	94,0	78,2
TOSCANA	92,6	79,5

3.4.d Alternanza scuola - lavoro (scuola secondaria di II grado)

3.4.d.1 Partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola-lavoro-LICEO

Istituto:MSIS001007 - Partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola-lavoro-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: MSIS001007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
3° anno	Dato Mancante	97,25	94,61	95,45
4° anno	99,38	97,99	94,03	96,15
5° anno	24,06	0	0	0
Totale studenti del triennio	72,92	67,07	68,55	67,44

3.4.d.1 Partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola-lavoro-TECNICO

Istituto:MSIS001007 - Partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola-lavoro-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: MSIS001007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
3° anno	0	0	0	0
4° anno	0	0	0	0
5° anno	0	2,43	0	0
Totale studenti del triennio	0	8,39	0	0

3.4.d.2 Partecipazione degli studenti ai percorsi di impresa simulata-LICEO

Istituto:MSIS001007 - Partecipazione degli studenti ai percorsi di impresa simulata-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: MSIS001007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
3° anno	76,54	36,42	0	0
4° anno	35,19	17,94	0	0
5° anno	0	0	0	0
Totale studenti del triennio	36,74	17,49	0	0

3.4.d.2 Partecipazione degli studenti ai percorsi di impresa simulata-TECNICO

Istituto:MSIS001007 - Partecipazione degli studenti ai percorsi di impresa simulata-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: MSIS001007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
3° anno	0	61,83	79,41	80,87
4° anno	0	26,32	38,71	0
5° anno	0	54,17	76,39	70,21
Totale studenti del triennio	0	92,23	81,82	83,16

3.4.d.3 Numero delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti

Istituto:MSIS001007 - Numero delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti				
opzione	Situazione della scuola: MSIS001007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di convenzioni per l'alternanza	30	45	79	44

3.4.d.4 Andamento delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti

Istituto:MSIS001007 - Andamento delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti				
opzione	Situazione della scuola: MSIS001007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione del numero di convenzioni del 2016/17 rispetto al 2015/16	2	5	3,5	5

3.4.d.5 Andamento della partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola - lavoro

Istituto:MSIS001007 - Andamento della partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola - lavoro				
opzione	Situazione della scuola: MSIS001007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti partecipanti ai percorsi di alternanza scuola – lavoro nel 2014/15	30,26	40,45	42,27	30,92
Percentuale di studenti partecipanti ai percorsi di alternanza scuola – lavoro nel 2015/16	54,61	53,99	52	50
Percentuale di studenti partecipanti ai percorsi di alternanza scuola – lavoro nel 2016/17	5,12			

Domande Guida

Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?

La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?

In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?

In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?

In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?

La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?

In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?

Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?

Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)


L'avvio dell'obbligatorietà delle attività di alternanza scuola – lavoro, come stabilito dalla Legge 107 del 2015 ha riguardato gli studenti del terzo anno per l'a.s. 2015/16 e ha coinvolto nel corso dei tre anni tutti gli studenti del secondo biennio e dell'ultimo anno; le attività hanno avuto una durata di circa due settimane e mezzo (80 ore) per il terzo e quarto anno, e 40 ore l'ultimo anno. Queste ore sono state svolte sia mediante l'organizzazione di Imprese Formative Simulate sia con attività organizzate presso imprese, aziende, cooperative, enti, associazioni, consorzi, istituzioni presenti sul territorio: per il Classico hanno riguardato la sperimentazione di attività di alternanza svolte in ambito giuridico (Procura, Tribunale, Studi di avvocati), editoriale (case editrici) e sanitario (ASL – Ospedale) oppure attività organizzate mediante l'impresa formativa simulata nella forma giuridica della cooperativa di servizi finalizzata alla gestione di biblioteche, archivi, mostre; per le Scienze umane l'organizzazione di cooperative di servizi (compreso la gestione degli aspetti giuridici ed economici) finalizzate all'organizzazione di rilevazioni statistiche e sondaggi, e per il Linguistico cooperative per la traduzione dei testi finalizzati all'organizzazione di attività turistiche.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola ha cercato di mettere a punto tutte le indicazioni previste dalla normativa ma ha trovato numerosi problemi in relazione a:

- opportunità offerte dal territorio per far svolgere le attività di alternanza scuola lavoro all'esterno (introduzione massiccia dell'impresa formativa simulata nel liceo classico e nel liceo linguistico);
- correlazione tra attività ASL e percorsi curricolari e conseguente difficoltà di conciliare i tempi dell'ASL con i tempi per lo svolgimento delle attività disciplinari.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
<p>Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi.</p> <p>Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.</p>	3 - Con qualche criticità'
	4 -
<p>Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.</p> <p>Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività' organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.</p>	5 - Positiva

<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>	6 -	7 - Eccellente
--	-----	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità sono ben strutturate. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono, per l'orientamento in entrata, anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola monitora in modo non sistematico e strutturato i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola.

Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza. Sono presenti difficoltà nel reperimento di soggetti in grado di ospitare gli studenti in ASL e nel conciliare tali attività con le attività curricolari.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La missione dell'istituto è chiaramente definita all'interno del POF annuale ed è condivisa in quanto prodotto dell'attività collegiale e inserita nelle programmazioni di classe, rese note alle famiglie in occasione della riunione per l'elezione dei rappresentanti degli stessi nei C.d.C.	La criticità più evidente riguarda la comunicazione interna e in particolare le modalità e gli strumenti utilizzati. Le tecnologie informatiche non sono ancora pienamente utilizzate dal personale e dalle famiglie e ciò rende più difficile la conoscenza dei documenti nei momenti in cui è necessaria la loro condivisione.

Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola ha elaborato strumenti e procedure per il monitoraggio e la verifica del raggiungimento degli obiettivi relativi ai vari progetti.	Gli strumenti e le procedure elaborati non sono diventati parte delle azioni di monitoraggio e di verifica delle attività quotidiane della scuola e talvolta prevale una tendenza all'autoreferenzialità soprattutto nella realizzazione dei progetti. È quindi ancora debole la cultura della valutazione.

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	36,4	19,6	10,9
	Tra 500 e 700 €	27,3	25,7	22,8
	Tra 700 e 1000 €	18,2	29,7	34,8
	Più di 1000 €	18,2	25	31,5
	n.d.			
Situazione della scuola: MSIS001007	Tra 500 e 700 euro			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:MSIS001007 % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: MSIS001007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	69,2	69,3	73,3	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	30,8	30,7	26,7	27,3

3.5.b.3 Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS

Istituto:MSIS001007 % - Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: MSIS001007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Quota insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	16,1290322580645	23,75	31,19	30,18

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:MSIS001007 % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: MSIS001007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	82,3529411764706	46,48	47,55	48,02

3.5.c Gestione delle assenze degli insegnanti

3.5.c.1234 Assenze degli insegnanti-LICEO

Istituto:MSIS001007 - Assenze degli insegnanti-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: MSIS001007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	5,5			
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	0,5			
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	95,5	25,1	20,04	19,41
Percentuale di ore non coperte	100	1,54	4,15	3,3

3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-LICEO

Istituto:MSIS001007 - Variazione ore di supplenza non coperte-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: MSIS001007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15	-161	nd	-5	-3
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15	54	nd	-16	0

3.5.d Progetti realizzati

3.5.d.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:MSIS001007 - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: MSIS001007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	19	14,9	17,23	14,83

3.5.d.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:MSIS001007 - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: MSIS001007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto in euro	249,105263157895	7377,68	10659,43	11443,68

3.5.d.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:MSIS001007 - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: MSIS001007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per progetti per alunno in euro	5,12	61,94	117,49	92,34

3.5.d.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:MSIS001007 - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: MSIS001007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti		50,61	38,93	29,89

Domande Guida

Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?

In che modo sono gestite le assenze del personale?

C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?

Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
C'è una chiara divisione degli incarichi e delle responsabilità all'interno dell'Istituto sia tra i docenti che tra il personale ATA. Gli incarichi sono stati assegnati individuando in modo esplicito i compiti che sono definiti all'interno del PTOF.	La consistenza dell'organico e il continuo aumento delle richieste di supporto alla didattica (attività di alternanza scuola lavoro, progetti e PON, viaggi e visite di istruzione) hanno come conseguenza una crescente difficoltà a organizzare e pianificare il lavoro della segreteria.

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti prioritari

3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:MSIS001007 % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: MSIS001007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	0	16,7	9,9	12,8
Educazione alla convivenza civile	0	8,3	8,7	10,6
Attività artistico - espressive	0	16,7	14,3	14,2
Tecnologie informatiche (TIC)	0	41,7	42,9	26,8
Lingue straniere	1	33,3	37,3	39,6
Prevenzione del disagio - inclusione	0	0	13,7	16,9
Abilità logico-matematiche e scientifiche	1	25	16,1	17,5
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	0	0	12,4	19,9
Altri argomenti	0	0	7,5	7,8
Progetto trasversale d' istituto	1	25	38,5	28,8
Orientamento - accoglienza - continuità	0	0	20,5	21,6
Sport	0	41,7	37,3	30,9

3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari

Istituto:MSIS001007 - Durata media dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: MSIS001007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni	18,6666666666667	3,85	4,84	3,65

3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari

Istituto:MSIS001007 % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari	
	Situazione della scuola: MSIS001007 %
Progetto 1	È un progetto che costituisce una tradizione. È strettamente legato all'insegnamento della cultura e della civiltà greca
Progetto 2	Costituisce un supporto fondamentale per l'insegnamento delle lingue straniere in tutti gli indirizzi e in particolare per il linguistico
Progetto 3	È importante sia per indirizzare gli studenti che terminano il percorso di studi del primo ciclo sia gli studenti che dovranno scegliere una facoltà

3.5.e.5 Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari

Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	30	17,2	16,3
	Basso coinvolgimento	40	21,9	22,3
	Alto coinvolgimento	30	60,9	61,4
Situazione della scuola: MSIS001007		Alto coinvolgimento		

Domande Guida

L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?


Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?

Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?

Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
I progetti sono coerenti con le priorità individuate dalle scuola nell'elaborazione del PTOF. Il programma annuale rispecchia le scelte e le priorità del Piano Triennale dell'Offerta Formativa. Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie (alternanza scuola - lavoro, stages, drammaturgia e laboratorio teatrale e certificazioni linguistiche).	Le difficoltà di carattere organizzativo e in parte quelle finanziarie hanno portato a ridurre o comunque a rendere più difficile l'organizzazione di attività importanti per alcuni indirizzi, in particolare per il linguistico (scambi e stage all'estero), per l'innovazione metodologico didattica e per il potenziamento delle eccellenze.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Critero di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilita' e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	Situazione della scuola	
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni e' attuato in modo non strutturato. E' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita'. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e le priorita', ma a causa di una comunicazione interna ancora difficoltosa la loro condivisione nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono previsti e sono presenti gli strumenti ma manca ancora una diffusa e consolidata cultura della valutazione. E' presente una definizione chiara delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, ma le procedure e gli strumenti non sono ancora patrimonio comune. Le risorse economiche e materiali sono convogliate nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto anche se alcuni di tali obiettivi sono rimasti esclusi dalla fase di realizzazione per le problematiche emerse a livello gestionale.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:MSIS001007 - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: MSIS001007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	2	30	14,5	16,36

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:MSIS001007 - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: MSIS001007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	0	25,75	10,69	16,01
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	0	25	10,01	15,55
Aspetti normativi	0	25	10,2	15,82
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	0	25,08	10,18	15,73
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	0	24,83	10,14	15,59
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	1	25,83	11,09	16,61
Inclusione studenti con disabilità e DSA	0	25,67	10,57	16,06
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	24,83	9,94	15,46
Temi multidisciplinari	0	24,92	10,04	15,59
Lingue straniere	1	25,25	10,4	15,85
Progettazione e gestione dei percorsi di alternanza scuola - lavoro	0	24,92	10,21	15,69
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	0	25	10,21	15,65
Orientamento	0	24,92	9,93	15,45
Altro	0	24,75	10,02	15,54

3.6.a.6 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

Istituto:MSIS001007 - Tipologia di finanziamento delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: MSIS001007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Finanziato direttamente dalla scuola	1	33,92	13,85	18,1
Finanziato dalla rete di ambito	0	33,25	12,59	16,74
Finanziato dalla rete di scopo	0	33,58	12,14	16,53
Finanziato dall'ufficio scolastico regionale	1	34	12,53	16,93
Finanziato dal singolo docente	0	33,25	11,97	16,52
Finanziato da altri soggetti esterni	0	35,25	12,6	17,07

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché' (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

I temi per la formazione che la scuola promuove riguardano soprattutto le tematiche per la sicurezza e per i BES.
La qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola è sufficiente.
Il personale ata esprime le proprie esigenze formative.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola attualmente non raccoglie sistematicamente le esigenze formative dei docenti anche se in passato è stato fatto.
Le ricadute che hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola non è sempre garantita anche se in qualche caso è stata positiva in relazione soprattutto ai BES.

Subarea: Valorizzazione delle competenze**Domande Guida**

La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?

Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?

La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola raccoglie le competenze del personale mediante questionari e i curricula personali.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Non esiste un sistema che a partire dai curricula e dalle competenze garantisce la valorizzazione delle risorse umane presenti nella scuola.
È in corso di perfezionamento il sistema di documentazione, diffusione e condivisione delle esperienze.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.1 Numerosità' delle attività' di formazione

Istituto:MSIS001007 - Numerosità' delle attività' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: MSIS001007	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	4	4,83	4,7	4,26

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione

Istituto:MSIS001007 - Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: MSIS001007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	2,33	2,42	2,48
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	2,25	2,41	2,47
Gestione amministrativa del personale	0	2,42	2,76	2,79
Altro	0	2,33	2,37	2,47
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	2	2,83	2,71	2,73
Il servizio pubblico	0	2,5	2,64	2,65
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	2,25	2,37	2,45
Procedure digitali sul SIDI	0	2,67	2,51	2,54
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	2,33	2,44	2,48
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	2,25	2,35	2,43
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	2,42	2,39	2,47
Assistenza agli alunni con disabilita'	0	2,33	2,43	2,49
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	2,25	2,42	2,48
Gestione dei beni nei laboratori	0	2,25	2,36	2,43
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	2,25	2,41	2,46
Supporto tecnico all'attivita' didattica	0	2,25	2,35	2,42
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	2,58	2,57	2,62
Autonomia scolastica	0	2,25	2,39	2,49
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	2,25	2,42	2,49
Relazioni sindacali	0	2,25	2,36	2,43
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	2,25	2,39	2,46
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	1	2,33	2,4	2,45
Funzionalita' e sicurezza dei laboratori	1	2,5	2,6	2,7

3.6.c Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.c.1 Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro

Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro	0	0,7	1,9
	Gruppi di lavoro su 1 - 3 argomenti	30	10,5	8,7
	Gruppi di lavoro su 4 - 6 argomenti	40	42,5	39,9
	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più	30	46,4	49,4
Situazione della scuola: MSIS001007	Gruppi di lavoro su 4-6 argomenti			

3.6.c.2 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:MSIS001007 - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: MSIS001007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Presente	33,3	36,6	46,3
Temi disciplinari	Presente	25	32,9	32,3
Piano triennale dell'offerta formativa	Presente	33,3	27,3	23,2
Raccordo con il territorio	Dato mancante	58,3	68,9	72,6
Orientamento	Presente	66,7	88,8	87,8
Accoglienza	Dato mancante	50	72,7	77
Competenze in ingresso e in uscita	Presente	75	85,7	85,4
Curricolo verticale	Dato mancante	25	31,7	34,5
Inclusione	Dato mancante	25	26,7	34,1
Continuita'	Dato mancante	16,7	39,1	39,7
Temi multidisciplinari (cittadinanza, ambiente, salute, ecc.)	Presente	75	90,1	87,6

Domande Guida

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?

Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro su specifiche tematiche e per lo scambio di materiali anche mediante il lavoro svolto nei dipartimenti e l'utilizzo di strumenti digitali per la raccolta e la diffusione delle esperienze.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti non è ancora una pratica diffusa.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.		5 - Positiva
		6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un sistema per l'archiviazione, la diffusione e la condivisione di materiali ed esperienze ma l'uso di esso è ancora limitato anche se gruppi di insegnanti hanno iniziato ad utilizzarlo. I dipartimenti stanno svolgendo un ruolo fondamentale anche in questo ambito perché all'interno di essi vengono presentati e validati i materiali e i percorsi didattici.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	0	3,2	3,6
	1-2 reti	30	24,1	25,5
	3-4 reti	30	29,7	30,4
	5-6 reti	30	26,6	19,9
	7 o piu' reti	10	16,5	20,6
Situazione della scuola: MSIS001007		3-4 reti		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	60	54,2	50,5
	Capofila per una rete	30	30,3	28,6
	Capofila per più reti	10	15,5	20,9
	n.d.			
Situazione della scuola: MSIS001007	Mai capofila			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	30	22,2	28,2
	Bassa apertura	10	20,3	18,7
	Media apertura	10	28,1	25,3
	Alta apertura	50	29,4	27,8
	n.d.			
Situazione della scuola: MSIS001007	Alta apertura (da 2/3 delle reti a tutte le reti)			

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:MSIS001007 - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: MSIS001007	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	2	75	77,6	77,4
Regione	0	8,3	34,2	20,2
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	16,7	26,1	18,7
Unione Europea	0	8,3	12,4	16
Contributi da privati	0	0	6,8	8,8
Scuole componenti la rete	0	16,7	54,7	55,5

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:MSIS001007 - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: MSIS001007	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	41,7	34,8	29,3
Per accedere a dei finanziamenti	1	25	32,3	27,4
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	0	75	87,6	83,7
Per migliorare pratiche valutative	0	8,3	9,9	13,2
Altro	3	16,7	36,6	41,2

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attivita' svolta

Istituto:MSIS001007 - Distribuzione delle reti per attivita' svolta				
opzione	Situazione della scuola: MSIS001007	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	0	16,7	37,9	30,4
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	1	8,3	16,8	17,1
Attività di formazione e aggiornamento del personale	1	75	72	70,1
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	8,3	28	27,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	8,3	8,7	13,8
Progetti o iniziative di orientamento	0	8,3	12,4	17,2
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	25	13	16,3
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	1	16,7	16,1	23,5
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	8,3	6,8	9,3
Gestione di servizi in comune	0	25	18,6	13,6
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	8,3	14,3	20,2
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	25	21,1	23,8
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	0	8,3	6,2	9,1
Valorizzazione delle risorse professionali	0	8,3	10,6	6,3
Percorsi di alternanza scuola lavoro	0	16,7	19,9	22,2
Altro	0	16,7	25,5	25,7

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	9,1	3,8	4
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	9,1	7,6	8,3
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	18,2	26,6	32,5
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	45,5	39,2	39,4
	Alta varieta' (piu' di 8)	18,2	22,8	15,8
Situazione della scuola: MSIS001007	Nessun accordo			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:MSIS001007 - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: MSIS001007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Dato mancante	50	54	48,7
Universita'	Dato mancante	50	73,3	70,1
Enti di ricerca	Dato mancante	8,3	28,6	24,8
Enti di formazione accreditati	Dato mancante	41,7	52,8	46,7
Soggetti privati	Dato mancante	58,3	70,2	67,4
Associazioni sportive	Dato mancante	33,3	47,2	44,5
Altre associazioni o cooperative	Dato mancante	58,3	62,7	66,8
Autonomie locali	Dato mancante	58,3	70,2	66,9
Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali	Dato mancante	66,7	58,4	51,3
ASL	Dato mancante	50	63,4	54
Altri soggetti	Dato mancante	33,3	29,8	25,8

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:MSIS001007 - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: MSIS001007	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Dato mancante	50	72,7	77

3.7.d Partecipazione formale dei genitori

3.7.d.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:MSIS001007 - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: MSIS001007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	10,6026785714286	11,77	10,65	10,84

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati che la scuola ha attivato riguardano gli stage e l'alternanza scuola - lavoro. Esiste un accordo di rete per i rapporti con l'ASL per la gestione dell'inclusione degli studenti disabili. Esiste poi una rete nazionale dei Licei delle scienze umane (Passaggi) e una regionale dei Licei delle scienze economiche sociali.</p> <p>Le ricadute della collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa sono state positive perché grazie alle attività organizzate con alcuni enti e associazioni territoriali è aumentata la conoscenza del territorio e delle sue problematiche e la consapevolezza della cittadinanza attiva.</p>	<p>La partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale è piuttosto limitata. Anche la presenza della scuola in reti non è ancora diffusa.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione informale dei genitori

3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	87,5	79,7	77
	Medio - basso livello di partecipazione	12,5	13,5	14,7
	Medio - alto livello di partecipazione	0	4,7	6,1
	Alto livello di partecipazione	0	2	2,3
Situazione della scuola: MSIS001007 %		Basso livello di partecipazione		

3.7.f Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.f.1 Importo medio del contributo volontario versato per studente

Istituto:MSIS001007 - Importo medio del contributo volontario versato per studente				
opzione	Situazione della scuola: MSIS001007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Contributo medio volontario per studente (in euro)	44,47	17,78	43,39	34,17

3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola


Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0,6	0,5
	Medio - basso coinvolgimento	45,5	12,7	12,9
	Medio - alto coinvolgimento	45,5	74,1	67,4
	Alto coinvolgimento	9,1	12,7	19,3
Situazione della scuola: MSIS001007 %		Medio - basso c		

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa tramite la consultazione del comitato dei genitori su alcune tematiche. La scuola coinvolge i genitori, in particolare quelli presenti nel Consiglio di istituto, nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica.	La pratica di consultare il Comitato dei genitori non è comunque sistematica e frequente anche per la difficoltà di coinvolgimento che si sono presentate quando ciò è stato fatto. La scuola non realizza interventi o progetti rivolti ai genitori. La scuola utilizza solo strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie ma non sempre è certo il loro utilizzo da parte delle famiglie.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato


Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.	Situazione della scuola	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalita' di coinvolgimento non sempre sono adeguate.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola trova difficoltà a coinvolgere i genitori a partecipare alle sue iniziative, in particolare nel momento dell'elaborazione del Piano dell'Offerta Formativa. La partecipazione delle famiglie è maggiore per quanto riguarda la realizzazione dei progetti.

5 Individuazione delle priorità



Priorità e Traguardi



ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici	1) Migliorare i risultati degli studenti nell'area di indirizzo (latino, greco ind. clas e lingue straniere ind. ling) al termine primo biennio	Diminuire le insufficienze latino greco (classico), lingue straniere (linguistico) nel primo biennio entro il 2019.
		2) Migliorare i risultati degli studenti nelle competenze dell'area scientifica e in particolare in matematica.	Aumentare il livello globale nella valutazione studenti in matematica tutti gli indirizzi primo biennio
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali		
	Competenze chiave europee		
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Le priorità 1 e 2 riguardano i risultati ottenuti nel primo biennio che condizionano il successo formativo relativo all'intero percorso scolastico e in ambito sia universitario che occupazionale. L'individuazione di tali priorità pertanto risulta fondamentale per ridurre i risultati negativi rispetto al successo formativo. In particolare è necessario intervenire laddove i risultati negativi sono più gravi e diffusi e nelle discipline di indirizzo. I risultati in matematica (tutti gli indirizzi), greco e latino (liceo classico), inglese (tutti gli indirizzi), tedesco, francese, spagnolo (linguistico e liceo economico sociale) sono non del tutto positivi nel primo biennio come risulta anche dai sistemi di rilevazione interna basati sulle proposte di voto al termine dell'anno scolastico (sistema non condizionato dalla certificazione dell'esito dell'anno scolastico).

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	A) Pieno utilizzo del sistema di rilevazione degli esiti finali per disciplina basato sulle proposte di voto per progettare interventi di recupero
		B) Rafforzamento delle competenze relative alla conoscenza delle strutture linguistiche per migliorare i prerequisiti studio del greco e del latino
	Ambiente di apprendimento	A) Introduzione di attività di apprendimento cooperativo mirate rafforzamento delle competenze in matematica

		B) Rafforzamento della pratica laboratoriale per l'apprendimento delle lingue straniere
	Inclusione e differenziazione	
	Continuità e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	A) Formazione dei docenti in relazione a strategie per il recupero, valutazione competenze, didattiche laboratoriali, documentazione buone pratiche B) Rafforzamento dell'uso di strumenti per la conservazione, diffusione e condivisione di materiali didattici, buone pratiche, esperienze.
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	A) Potenziare il ruolo del Comitato dei genitori al fine di migliorare il rapporto con le famiglie.

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

L'introduzione di modalità di valutazione delle competenze condivise e il rafforzamento di attività laboratoriali mirate al potenziamento delle competenze di base dovrebbero aiutare i docenti a legare i loro interventi ai risultati ottenuti, a puntare sulle attività legate a compiti concreti piuttosto che su conoscenze di tipo astratto rafforzando la motivazione e l'autostima degli studenti più in difficoltà.

Il lavoro sistematico sui prerequisiti dovrebbe consolidare le basi di partenza dei percorsi scolastici soprattutto degli studenti più in difficoltà.

L'introduzione di attività di apprendimento cooperativo dovrebbero inoltre fornire sia modalità di recupero per gli studenti con difficoltà mediante forme di insegnamento tra pari sia occasioni di approfondimento e potenziamento per gli studenti più capaci.

La formazione dei docenti costituisce l'elemento indispensabile di qualsiasi azione didattica.

La familiarizzazione con l'uso di strumenti per la conservazione, diffusione e condivisione di materiali didattici e sistemi di rilevazione degli esiti consente di diffondere le pratiche e i modelli didattici più efficaci e sperimentati.